




Nel numero di questa settimana:

- ▶ **CRISTIANA MATANO: IL MIO SOGNO NEL CASSETTO**
- ▶ **IL CAFFÈ È IN GAMBA**
- ▶ **SOAP OPERA DAL SAPORE ARGENTINO**
- ▶ **LA PROTESTA DELLE BELLE DONNE**
- ▶ **STEFANIA PEZZOPANE, L'ALCHIMIA DELL'ASCESA**

**TELEGIORNALISTE - Donne che fanno notizia - Anno IX N. 32 (376) 30 settembre 2013**  
 Registrazione Tribunale Modena: 1741 08/04/2005. Provider: Aruba Spa  
 Settimanale dedicato alle telegiornaliste, alle donne, alla tv e all'informazione  
 2 milioni di visite all'anno • **Collabora con Telegiornaliste**

**Direttore Responsabile:** Giuseppe Bosso  
**Webmaster:** Rocco Ventre ✉  
**Consulenza editoriale:** Sisters Communication  
**Logo grafico:** Isabella Succi  
**E-mail:** [info@telegiornaliste.com](mailto:info@telegiornaliste.com)

**Redazione:** Giuseppe Bosso, Francesca Succi, Michela Tortolano, Silvia Roberto, Maria Cristina Saullo, Malvina Podestà, Deborah Palmerini

▶ **schede redattori**  
    Mi piace



**Archivi magazine**

- Numeri arretrati
- Interviste
- Interviste audio
- Tgiste Style
- Vademecum
- Cam girls: inchiesta
- Speciali**
- Premio Tgista dell'anno
- Forum pubblico
- La Redazione
- F. Succi di TgisteStyle
- Saluti delle tgiste
- Telegiornalisti

**Strumenti**

- Schede e foto
- Video
- Cerca nel sito

**Nuove schede tgiste**

- Rosanna Piturru
- Sara Bucci
- Laura Guerzoni
- Patrizia Fanelli
- Ilenia Petracalvina
- Francesca Fogar
- M. Vittoria De Matteis
- Perla Dipoppa

> **TGISTE**

**Cristiana Matano, la serenità di mia figlia il mio sogno nel cassetto**  
 di *Giuseppe Bosso*

«Io ho fatto una scelta di vita, quella di costruirmi a 20 anni una famiglia che ho messo al primo posto. Non sarei mai andata a lavorare altrove, lasciando marito e figlia a Palermo. Per me l'importante è fare ciò che faccio con l'amore di cui sono capace. O farlo in Rai o in un'altra qualsiasi tv, non fa differenza.

Il mio sogno nel cassetto: la serenità di mia figlia. Non ho desiderio più grande di vederla sempre appagata e soddisfatta».

▶ **LEGGI**



> **NONSOLOMODA**

**Il caffè è in gamba**  
 di *Michela Tortolano*

Asciutto e... profumato! Si può dire basta al supplizio dei piedi maleodoranti: adesso c'è Atlas, il calzino antiodore. Un'invenzione tanto...

▶ **LEGGI**



> **TUTTO TV**

**Soap opera dal sapore argentino**  
 di *Silvia Roberto*

A partire dagli anni '80 le telenovelas fanno il loro ingresso televisivo tramite le allora reti Fininvest e le reti locali, dando il via ad un fenomeno...

▶ **LEGGI**



> **PINK NEWS**

**La protesta delle belle donne...  
 Luci e ombre del movimento Femen**  
 di *Malvina Podestà*

Donne e ragazze: belle, bellissime, tanto da sembrare dive del cinema o top model...

▶ **LEGGI**



> **DONNE**

**Stefania Pezzopane, l'alchimia dell'ascesa**  
 di *Deborah Palmerini*

Aquilana eletta a febbraio nelle fila del PD, la senatrice Stefania Pezzopane da alcune settimane si ritrova catapultata all'attenzione dei...

▶ **LEGGI**



Mi piace

**NEWSLETTER**

tua email qui  
  
  
 istruzioni

Google™ Ricerca per

Rassegna: Canale5, La7, Tg2, StileLibero, ItaliaSul2, LiguriaSud, 7Gold, TV7Lomb., R.Victoria, .Com, AffariIt., Agenda, Anna, CorriereMag., CorSera, Gazzetta, Gazzettino, IdeaWeb, Leggo, Libero, OndaTV, Panorama, Radiocorriere, Sicilia, Sole24h, Stampa, StarTV, Tempo, Visto, Voce1, Voce2, SpecialeCampagna



[Accesso redazione](#)



Siti amici: [Margarida](#) [Italianos](#) [Pallavoliste](#) [CRI Carpi](#) [The Glossy Mag](#) [Cripres](#) [Malvina It Girl](#) [Ri#vivi](#)



## Tgiste *Approfondimenti e notizie sul mondo delle telegiornaliste*

### **Cristiana Matano, la serenità di mia figlia il mio sogno nel cassetto** di *Giuseppe Bosso*

Professionista dal 1996, volto di **Tgs**, Tele Giornale di Sicilia, sorella di **Monica**, ormai veterana di Rai Sport, incontriamo **Cristiana Matano**.

#### **Da Salerno alla Sicilia. Quali sono state, se ci sono state, per te le difficoltà maggiori in una nuova realtà?**

«Non ho avuto particolari difficoltà. Avevo 19 anni e mi guidavano l'entusiasmo e una dose di incoscienza. Ho incontrato persone fantastiche, avevo la voglia di dimostrare di riuscire a cavarmela da sola. Certo la nostalgia per la lontananza dai miei genitori e dalla mia amica del cuore salernitana c'è stata. Piano piano, però, ho costruito la mia vita in Sicilia, così come volevo e adesso ho vissuto più a Palermo che nella mia terra d'origine».

#### **Com'è la tua giornata tipo?**

«Fino a qualche mese fa si divideva tra lavoro e famiglia; anzi più che altro figlia, da accompagnare e riprendere da scuola, palestra ed altri impegni... poi la spesa, cucinare, organizzare le esigenze di chi ti vive accanto... da qualche mese mia figlia si è diplomata ed ha lasciato la Sicilia, quindi anche la mia giornata tipo d'ora in avanti subirà molti cambiamenti».

#### **Sei la sorella di una delle tgiste più seguite e amate del nostro forum, volto ormai storico di Rai Sport: sei tu che le hai trasmesso la passione per il giornalismo?**

«È stato nostro padre che ci ha affascinato con la sua immensa passione per questo mondo. Certo avendo iniziato qualche anno prima di lei a svolgere questa professione, probabilmente ho alimentato il desiderio che lei già possedeva».

#### **Se non sono indiscreto, non sei un po' invidiosa, da sorella maggiore, nel vederla lavorare in Rai?**

«L'invidia è un sentimento che non riesco a provare per nessuno, pensa se posso averla per mia sorella; le sue gratificazioni sono gioia per me. Io ho fatto una scelta di vita, quella di costruirmi a 20 anni una famiglia che ho messo al primo posto. Non sarei mai andata a lavorare altrove, lasciando marito e figlia a Palermo. Monica ha invece scelto la professione e solo dopo anni di gavetta ed aver centrato il suo obiettivo ha potuto pensare alla sua vita privata. Per me l'importante è fare ciò che faccio con l'amore di cui sono capace. O farlo in Rai o in un'altra qualsiasi tv, non fa differenza».

#### **Per molte giornaliste è difficile conciliare lavoro e vita familiare: è stato così anche per te?**

«Difficilissimo quando Marta era piccola: quando poi c'è l'aggravante di avere sposato un collega che ha i tuoi stessi orari, tutto diventa ancora più complesso».

#### **Il look della tgista secondo Cristiana Matano.**

«Semplice, fatto di tinte unite e tagli semplici ed eleganti. Amo i tubini, i vestiti smanicati e le giacche. L'immagine deve essere sobria ed essenziale, mai eccessiva».

#### **Sogno nel cassetto?**

«La serenità di mia figlia. Non ho desiderio più grande di vederla sempre appagata e soddisfatta».



[Share](#) 1446 [Tweet](#) 254 [Google +](#) 23 [Email](#) 6

[versione stampabile](#) | [interviste alle telegiornaliste](#) | [Tgiste Style](#)

## Nonsolomoda Moda, bellezza, benessere, lifestyle

### Il caffè è in gamba

di *Michela Tortolano*

Asciutto e... **profumato!** Si può dire **basta al supplizio dei piedi maleodoranti**: adesso c'è **Atlas**, il calzino antiodore.

Un'invenzione tanto semplice quanto efficace: le fibre utilizzate per la realizzazione delle calze sono trattate con il **caffè**, ad alto potere **assorbente**; le sue proprietà sono un rimedio naturale contro le fragranze sgradevoli, già note alle nonne che suggeriscono di lasciare in frigo del caffè in polvere, per esempio, o di utilizzarlo per lavare le mani dopo aver tagliato aglio e cipolla.

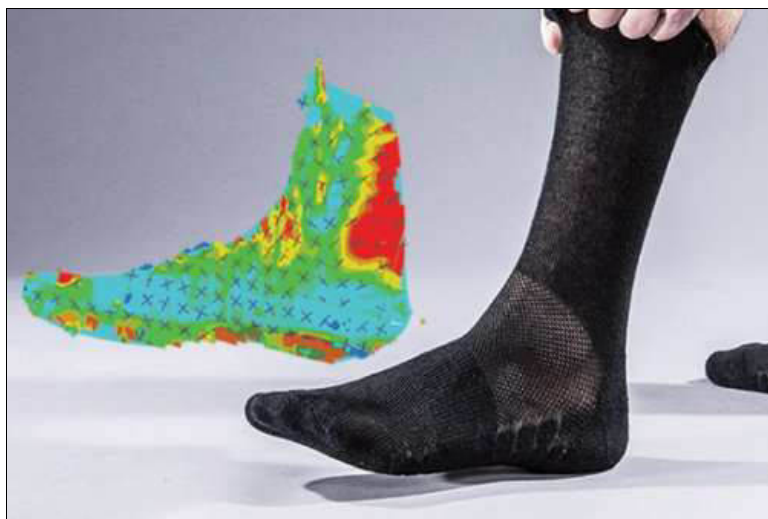
I cattivi odori sono in gran parte composti da carbonio, il quale è fortemente attratto dal caffè: infatti i **supercalzini intrappolano gli odori**, rilasciandoli solo durante il lavaggio; questo vuol dire che possono essere trattati come un normale capo, conferendo maggiore praticità di utilizzo. Il trattamento è concentrato sulla punta e sul tallone, essendo questi i punti di maggiore "produzione".

La particolare lavorazione permette il loro impiego anche durante l'**attività fisica**. L'azienda produttrice, **Ministry of Supply**, garantisce che un utilizzo ripetuto non diminuisce l'efficacia: si lavano insieme agli altri indumenti, senza richiedere trattamenti specifici, preferibilmente a basse temperature.

Una critica però viene avanzata: l'impiego del poliestere in notevole percentuale potrebbe rendere il calzino innovativo un po' lontano dalla **sensazione di confort** data dai tessuti più comuni, che si è abituati ad indossare. Inoltre in commercio esistono già da anni soluzioni per la stessa finalità, e per giunta made in Italy, traspiranti e antibatteriche.

**Chi non ama molto il caffè** non storca il naso: l'aroma dello stesso è **neutralizzato** attraverso un processo chimico della fase di produzione.

Come si dice, i propri odori sono tollerati sempre molto bene, perciò è il caso di dire alle **donne** di tirare un profondo e bel **sospiro di sollievo**, poiché **è proprio del genere maschile la "facoltà" di produrre i cattivi odori...**



 Share 267  Tweet 98  Google+ 11  Email 0

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)

## Tutto TV *Ieri, oggi e domani*

### Soap opera dal sapore argentino

di *Silvia Roberto*

A partire dagli **anni '80** le **telenovelas** fanno il loro ingresso televisivo tramite le allora reti Fininvest e le reti locali, dando il via ad un **fenomeno** che sarebbe durato decenni e decenni.

L'**Argentina** è il Paese con produzione maggiore di soap opera sbarcate poi in Italia... ma vi siete mai domandati quale è stata la **prima** telenovela che ha fatto da pioniera? **La Schiava Isaura**, *Esclava Isaura*, una telenovela **brasiliana** realizzata da Rete Globo nel 1976, venduta in altri 65 Paesi e approdata nel 1982 in Italia.

In realtà bisogna fare una **distinzione** tra Telenovela e **Soap Opera**, perché a volte si suole accomunare i due generi quando, in realtà, risultano differenti; a partire dalla **durata**, in quanto la soap opera è destinata a durare per **decenni** (come dimenticare la celebre **Santa Barbara** della NBC che si concluse dopo ben 2137 puntate?) mentre la telenovela, invece, spazia dalle 120 alle 200 puntate.

Inoltre, quest'ultima ha una **struttura** più semplice raggruppando una coppia di protagonisti al contrario, invece, della soap opera che si concentra su interi gruppi familiari.

La prima telenovela italo-argentina è **Manuela**, co-prodotta nel 1991 dalla sudamericana Crustel S.A. e da Reteitalia.

In Argentina ha raggiunto le 228 puntate per approdare poi in Italia e contarne 193. In Sudamerica il serial venne trasmesso in prima visione da Canal 13 nel day-time; in Italia, invece, venne mandato in onda in prima visione e in prima serata su Rete 4 dal 29 aprile 1991 al 6 dicembre 1992.

E poi *Maria de Nadie*, tradotto nella nostra penisola in **Maria**, che ha debuttato dapprima su Odeon Tv e poi, con un nuovo doppiaggio, su Rete 4. Sia *Manuela* che *Maria* sono state interpretate dall'allora ricercatissima **Grecia Colmenares** che interpretò talmente tanti ruoli in così tante soap che è difficile ricordarla esclusivamente per una.

Nel 1993 si concretizzò una produzione tra la rete italo-spagnola Telecinco e l'Argentina dal titolo *Primer Amor*, che andò in onda in Italia sempre su Rete4 con il titolo **Primo Amor**. Ma contemporaneamente debuttava anche un'altra **super co-produzione** italiana intitolata **Màs Allà de l'Horizonte** o **Milagros**, così chiamata in Spagna e in Italia. Un'altra grande telenovela fu *El Dia Que Me Quieras* in Italia, meglio conosciuta come **La Voce del Signore**.

A dispetto delle tradizionali telenovelas, ricche di **intrighi** che facevano rimanere incollati al teleschermo **le nostre nonne, le nostre mamme, noi, l'ultima generazione**, spasmiamo invece per telenovelas che parlano di **sogni, aspettative di ragazzine, amori, musica...**

**Violetta** ne è un esempio. Una delle più celebri telenovelle argentine di oggi, prodotta da **Disney Channel**, ha spopolato tra le **teenager** latino americane, italiane, spagnole e francesi.

Insomma, le soap opera sono state fin dagli esordi una **carta vincente**, un modo per entrare in un mondo fatto di sogni, di intrighi amorosi che ci tengono in continua suspense; una puntata che **termina** inevitabilmente nel **bel mezzo di una scena "clou"** e mentre stiamo lì in attesa dell'epilogo... **sigla finale!** E dobbiamo aspettare la puntata successiva... ma va bene così, **sotto con il prossimo episodio!**



[f Share](#) 459 [Tweet](#) 117 [Google +](#) 10 [Email](#) 0

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#) | [interviste a telegiornalisti](#)

## Pink news *Notizie al femminile*

### La protesta delle belle donne... Luci e ombre del movimento Femen

di *Malvina Podestà*

**Donne e ragazze:** belle, bellissime, tanto da sembrare dive del cinema o top model, con corpi perfetti, che si presentano quasi sempre **scoperti**.

Di chi stiamo parlando? Delle **Femen**, **movimento di protesta** nato in **Ucraina** nel 2008, che lotta per i **diritti delle donne e degli omosessuali**, divenuto famoso perché la forma di protesta usata è quella di **apparire in topless**.

Partito con l'intento di modificare la visione e il ruolo rilegato del sesso femminile in Ucraina, Femen si è ben presto espanso oltre i confini, diventando un fenomeno con attiviste **in tutto il mondo** e che ha manifestato ormai in tutte le maggiori città d'Europa.

Le donne e le loro manifestazioni sono ormai conosciutissime, e riescono a **bombardare i media e l'opinione pubblica** conquistando sempre una prima pagina.

Tra le loro proteste più celebri quella **contro gli Europei di calcio in Ucraina del 2012**, visti come mezzo per favorire la prostituzione; **quella contro il presidente Putin** citando la sua presunta relazione extraconiugale; **l'apparizione senza veli nella cattedrale di Notre Dame a Parigi contro il papa e l'omofobia** (che ha causato il primo processo a Femen) oppure la recente **"gavettonata"** a seno nudo contro l'arcivescovo del Belgio contrario alle nozze gay.

Femen ha dato voce anche a molte storie di ribellione, come quella di **Amina**, giovane **tunisina**, che postò su Facebook una foto a seno nudo con la scritta **"il mio corpo mi appartiene e non è la fonte dell'onore di nessuno"**, che le costò feroci **minacce**, il pericolo della morte e il **carcere**. Ma questa storia, che commosse il mondo, si è poi conclusa con un **epilogo amaro**, la drastica rottura con il movimento Femen, accusato dalla tunisina di essere islamofobo e poco trasparente nella propria organizzazione e nei finanziamenti.

Quella di Amina, in realtà, non è l'unica **ombra** gettata sulle Femen, fenomeno dagli scopi forse non così nobili come sembrerebbe.

Ombre che sono state accentuate recentemente dal film-documentario **Ukraine is not a brotel**, L'Ucraina non è un bordello, presentato nelle scorse settimane al Festival del film di Venezia.

La regista, Kitty Green, 28enne australiana di madre ucraina, fa un **ritratto molto vivido e intimo** delle Femen, con cui ha vissuto a stretto contatto per più di un anno.

E dalla pellicola emerge la **verità forse più sconcertante e inaspettata**, ovvero che al vertice delle Femen ci sia un **uomo, Victor Svyatskiy**, attento **calcolatore**, che ha sfruttato il potere sessuale delle sue adepti, scelte con grande attenzione ai canoni estetici e usate come un business.

Ma subito è arrivata la risposta della leader, **Sasha Shevchenko**, che ha dichiarato che Victor non fa più parte del gruppo e che **«non siamo più sotto il suo folle potere, ora lavoriamo fra donne»**.

Che si sia sostenitori o detrattori è indubbio che il gruppo Femen sia diventato un **fenomeno ormai epocale**.

Ma oltre all'ideologia, così forte e chiara, fa riflettere il fatto che oggi il più potente e conosciuto movimento femminile al mondo usi come strumento non quello delle parole ma quello dei **corpi**, belli e rigorosamente nudi.



Share 602 Tweet 117 Google + 7 Email 0

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi donne](#)

## Donne Nel mondo, nella storia

### Stefania Pezzopane, l'alchimia dell'ascesa

di *Deborah Palmerini*

**Aquilana** eletta a febbraio nelle fila del **PD**, la senatrice **Stefania Pezzopane** da alcune settimane si ritrova catapultata all'**attenzione dei media** nazionali, nel ruolo di vicepresidente della **Giunta delle Elezioni e delle Immunità Parlamentari**: è l'assise senatoriale in seno alla quale si ragiona sulla **decadenza dal seggio del senatore Silvio Berlusconi**, dopo la condanna definitiva per frode fiscale.

«*Non immaginavo di dovermi confrontare così presto con una materia tanto complicata*» ha dichiarato.

Tuttavia, la sua **storia** politica descrive una donna dalla **tempra forte**, resistente, creativa. **Poco incline alla bagarre dei talk-show televisivi, ferma sui contenuti e sui suoi valori, mai presta il fianco a degenerazioni maldicenti.**

Originaria di **Onna**, il paesino fra i simboli tragici del **terremoto** dell'Aquila, vive l'impegno politico concentrata principalmente sulle **necessità della sua terra**; ha iniziato la carriera politica ai tempi del **liceo**, costruendola con impegno e coerenza, fino a ricoprire le più **alte cariche amministrative**.

A spingerla furono la **voglia di cambiamento** e la passione per i diritti delle donne. E cominciò a praticarli in giro per i paesini del suo Comune, a bordo di una vecchia Fiat Cinquecento.

Giovanissima consigliera comunale, **nel 1990 era l'unica donna in un'assise prevalentemente maschile**; un'esperienza formativa di politica, amministrazione e autodeterminazione; doveva, infatti, **valicare i preconcetti** per affermarsi in un mondo di uomini.

Fu parte della giunta comunale prima di essere eletta **consigliera regionale** abruzzese, nel 1995 e nel 2000, con un numero di voti tale da diventare **assessore al primo mandato e primo vicepresidente donna del consiglio regionale successivamente**.

Lasciò per candidarsi alla guida della **Provincia** dell'Aquila; sotto la sua presidenza, gli aquilani scoprirono di avere un'amministrazione provinciale, prima semi-sconosciuta ai più.

**Attentissima al valore della cultura**, intesa in senso ampio, è riuscita a promuovere il territorio aquilano ideando **partecipazioni clamorose alla BIT** (Borsa Internazionale del Turismo) di Milano. Con lei in testa, la delegazione aquilana ha sfilato nei meandri della fiera, **esportando le eccellenze** e suscitando, anno dopo anno, grande attenzione da parte degli operatori turistici. **Il letto funerario in osso** di epoca ellenistico-romana; **l'orso marsicano fatto di croccante** e realizzato a grandezza naturale; **il torrone** morbido al cioccolato tipico dell'Aquila, **lungo 22 metri**, sul quale erano **incisi gli stemmi** di tutti i comuni della provincia: sono soltanto alcuni esempi della partecipazione della provincia aquilana nello stand Abruzzo alla Bit.

Piovevano **critiche** e qualche sberleffo, **inefficaci e presto dissolti dagli echi dell'interesse** da parte degli operatori turistici.

Poi, il terremoto dell'aprile 2009, l'evento che per lei, come per ogni aquilano, **ha segnato una linea di demarcazione** fra il prima e il dopo sisma; **coordinatrice nelle operazioni di ricostruzione**, referente nazionale per il suo partito, **ha accompagnato tra le rovine del capoluogo abruzzese i capi di Stato venuti da tutto il mondo**. Famosissima **la fotografia che la ritrae al fianco di Barak Obama in Piazza Duomo**, al cospetto della cattedrale sventrata. Sfollata come tutti, Stefania Pezzopane non è mancata un giorno dalla sua città.

Ma un anno dopo, nel 2010, a causa della diaspora fisica, e non solo, degli sfollati elettori, Stefania Pezzopane ha perso la corsa alla rielezione.

Dopo alcuni mesi, e prima di entrare in Senato, è stata **Assessore alla Cultura e alle Politiche Sociali del Comune dell'Aquila**.

Sostenitrice dell'idea che **la ricostruzione non possa essere soltanto urbanistica ma debba essere principalmente sociale**, per ora con convinzione ogni iniziativa che possa riannodare la tela dell'appartenenza dei cittadini alla loro città: dalla **Perdonanza Celestiniana ai Cantieri dell'Immaginario**, fino all'**idea visionaria di candidare L'Aquila a Capitale Europea della Cultura 2019**, raccogliendo le adesioni dei maggiori comuni abruzzesi e della Regione. **Una sfida di rinascita**, nella sfida della ricostruzione.

Ci crede e vuole vincere: **è questa la sua formula, l'alchimia dell'ascesa**.

Nella sua amata città, L'Aquila, dove continua a vivere partendo ogni mattina in pullman alla volta di Roma, tutti la conoscono come Stefania. **Interloquiscono con lei con semplicità, appellandola con il tu come fra vecchi amici, parlando di figli come si fa fra mamme al parco**. Sanno che quella loro concittadina cinquantatreenne, di piccola statura ma dal carattere d'acciaio e dalla tenacia inattaccabile, ha una missione: la ricostruzione di uno dei più pregiati centri storici d'Europa.

**E lei li ricambia lealmente, portandosi letteralmente addosso la città**. Veste spesso abiti **nero-verde**, i colori che L'Aquila adottò dopo il terribile terremoto del **1703**, in segno di lutto per le migliaia di vittime e di speranza per il futuro; **indossa piccoli gioielli tradizionali**, simboli della storia aquilana passata e recente.



Stefania Pezzopane

[f Share](#) 374 | [Tweef](#) 189 | [Google +](#) 15 | [Email](#) 0

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi donne](#)